

SETTORE POLITICHE SOCIALI CULTURALI EDUCATIVE E GIOVANILI

Servizio Cultura

Relazione tecnico-illustrativa

**ACCORDO QUADRO COME DEFINITO DALL'ART. 59 DEL D. LGS. 36/2023
PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA DEL PUBBLICO,
ASSISTENTI DI SALA E GUARDAROBA, BIGLIETTERIA E GESTIONE TECNICA
DEL CIVICO TEATRO CAGNONI DI VIGEVANO PER IL PERIODO DI 15 MESI
(1/10/2026-31/12/2027)**

CIG BD1FFEC8EF



SOMMARIO

Introduzione generale

1. Finalità

2. Descrizione del servizio

3. Descrizione del Teatro

4. Cenni storici

5. Caratteristiche dell'attività artistica e del pubblico fruitore

Introduzione generale

L'appalto ha per oggetto l'affidamento in Accordo Quadro dei servizi di accoglienza del pubblico, assistenti di sala e guardaroba, biglietteria e gestione tecnica per la Stagione Teatrale e per utilizzi da parte di terzi del Civico Teatro Cagnoni di Vigevano, per il periodo di 15 mesi.

1. Finalità

I servizi e le prestazioni oggetto del presente appalto sono destinati alla struttura comunale del Civico Teatro Cagnoni di Vigevano, sito in Corso Vittorio Emanuele II, 43 – Vigevano.

In tal senso i servizi dovranno essere resi inserendosi con coerenza e professionalità nel contesto sopracitato, secondo le modalità indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Il Comune riconosce quali finalità e obiettivi dell'appalto erogare servizi di qualità verificabili attraverso monitoraggi e controlli sistemici, garantire congrue e progressive economie di scala nella resa delle prestazioni, evitare sovrapposizioni, duplicazioni, dispersioni di risorse nell'espletamento delle varie attività, eliminare gestioni parcellizzate e/o vincolate da limiti organizzativi e/o strutturali, assicurare margini di flessibilità e di economicità gestionali.

2. Descrizione del servizio

I servizi e le prestazioni oggetto del Capitolato speciale d'appalto sono articolati nei segmenti operativi funzionalmente autonomi, come di seguito descritti:

- servizio accoglienza del pubblico, assistenti di sala e guardaroba di cui all'art.3 del Capitolato speciale d'appalto;
- biglietteria, di cui all'art. 4 del Capitolato speciale d'appalto;
- coordinamento dei servizi, di cui all'art. 5 del Capitolato speciale d'appalto,
- gestione tecnica in occasione degli spettacoli, di cui all'art. 6 del Capitolato speciale d'appalto

3. Descrizione del Teatro

Il Civico Teatro Cagnoni, agibile per il pubblico spettacolo, è composto dai seguenti locali:

- biglietteria con annessa sala *foyer* e locale bar,
- sala spettacolo con platea, n. 3 ordini di palco e loggione, palco, retropalco completo di sipario quinte e americane motorizzate,
- locale deposito retropalco con annessi servizi igienici e camerini,
- Sala del Ridotto,
- Sala Danza, Sala Conferenze,
- Sala V Piano.

Il locale denominato *foyer*, oltre alla precipua destinazione di uso finalizzata all'intrattenimento temporaneo degli spettatori quale locale di attesa e scambio di opinioni e/o quale sala ricevimenti o ristoro, può anche essere destinato, quando non sono previsti spettacoli, a sala catering in occasione di convegni o cerimonie.

Il Civico Teatro è dotato di 566 posti:

- platea: 256 poltrone,
- palchi su tre ordini: 1 palco da 6 persone, 6 palchi da 5 persone, 24 palchi da 4 persone, 24 palchi da 3 persone, 4 palchi da 2 persone,
- loggione: 108 posti.

La Sala del Ridotto può ospitare fino ad un massimo di 80 persone.

La Sala Danza può essere utilizzata per stage di danza, prove di spettacoli, servizi fotografici.

L'utilizzo di tale complesso è riservato prioritariamente all'Amministrazione Comunale di Vigevano per le proprie attività nel settore culturale, artistico, tempo libero e delle comunicazioni sociali, oltre che per le proprie manifestazioni ufficiali. In particolare, il teatro è destinato a prove e rappresentazioni della stagione ufficiale programmata ogni anno dall'Amministrazione Comunale, nonché a convegni, conferenze, congressi di interesse sociale e culturale promossi dal Comune stesso. L'utilizzo del Teatro può essere inoltre concesso per la realizzazione di documentari, prodotti multimediali, servizi fotografici, riprese e proiezioni radiotelevisive, cinematografiche ed altre iniziative compatibili con il decoro e la tradizione dello stesso nel rispetto delle specifiche leggi di settore. Il Teatro può inoltre essere concesso a privati, enti e Associazioni che ne facciano richiesta, istituti scolastici, per saggi di scuole di danza alle condizioni previste dal relativo regolamento.

4. Cenni storici (tratto da <https://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/soggetti-produttori/ente/MIDB000D95/>)

Il Teatro Cagnoni fu costruito per dotare la città di Vigevano di un teatro più adeguato rispetto al Galimberti. L'iniziativa si concretizzò nella seduta del Consiglio comunale del 21 dicembre 1869 in cui si delegò a una commissione di tre membri (Luigi Costa, Apollinare Rocca Saporiti, Cesare Vandone) il compito di trattare con i proprietari del Galimberti l'acquisto della struttura per procedere ai necessari adeguamenti. Nella seduta dell'11 giugno 1870 si rese nota l'impossibilità di una trattativa con il Galimberti e si propose la costruzione di un nuovo teatro il cui costo sarebbe dovuto essere sostenuto dal Comune e dall'alienazione dei palchi.

In tale seduta si determinò il nome del teatro (Teatro municipale di Vigevano) e la collettività della proprietà, ad eccezione dei singoli palchi la cui proprietà sarebbe andata ai legittimi sottoscrittori. A carico dei "palchettisti" fu inoltre previsto un canone annuo. I palchi furono prenotati in poche ore e in data 11 luglio 1870 fu steso il formale strumento di società.

Durante l'assemblea del 14 luglio 1870 fu determinata la composizione della Commissione esecutiva, che avrebbe dovuto contare su sette membri, quattro di nomina comunale, tre eletti dall'Assemblea dei palchettisti. Nella prima Commissione furono nominati il sindaco Pier Luigi Bretti, Luigi Costa, Apollinare Rocca Saporiti (in seguito nominato presidente), Cesare Vandone (per il comune), Paolo Antonioli, Francesco Bagini e Giuseppe Cartagena (per i palchettisti). Nelle riunioni successive fu scelta una zona in contrada Predalate (nell'area occupata dai caseggiati Colli Cantone, Brusorio e Cotta) per la costruzione del nuovo edificio; nel mese di ottobre furono acquistati i terreni dai legittimi proprietari e si affidò al progettista Andra Scala di Milano, esperto nella progettazione di teatri, l'analisi e la proposta generale dell'opera. Dopo varie modifiche ed adattamenti nella seduta comunale del 4 marzo 1871 il progetto Scala fu adottato definitivamente.

I lavori cominciarono nel giugno 1871, mentre nel luglio 1871 vennero estratti a sorte i palchi e i sipari furono affidati al pittore Giovanni Battista Garberini. Nel mese di dicembre 1871 l'erezione del fabbricato fu completata ed iniziarono i lavori di pavimentazione. Nel maggio e nel settembre 1873 il Consiglio comunale prese atto di un notevole aumento dei costi rispetto al preventivo e si dovette ricorrere a nuovi interventi comunali e dei palchettisti, i quali imposero come condizione l'apertura del teatro per l'ottobre 1873, ricorrenza della festa patronale di Vigevano.

Nel settembre 1873 fu approvato un regolamento per il funzionamento del Teatro, composto da 226 articoli su cui in seguito si sarebbero succeduti numerosi interventi e modifiche. In data 11 ottobre 1873 il nuovo Teatro municipale fu inaugurato con la rappresentazione dell'opera di Giuseppe Verdi "Un ballo in maschera", diretta da Domenico Cagnoni. Negli anni successivi l'attività del Teatro si sarebbe organizzata intorno a due stagioni operistiche, organizzate in prossimità del periodo di carnevale e dell'autunno (in occasione della festa del beato Matteo).

Durante la seduta del 1 maggio 1896 il Consiglio comunale decise di denominare il Teatro dedicandolo

al maestro Antonio Cagnoni, scomparso il giorno precedente, deliberando anche l'apertura di una pubblica sottoscrizione per erigere un busto nell'atrio del medesimo. Nel 1903 la Direzione teatrale decise di sostituire l'illuminazione a gas con quella elettrica (innovazione terminata nel 1908), mentre nel 1904 fu allestita la prima proiezione cinematografica. La Direzione teatrale (nominata da Comune e dall'Assemblea dei palchettisti) gestì le attività del Teatro fin dai primi anni, mentre il Comune dovette da subito finanziare le stagioni operistiche e di prosa. Nonostante la passione e la competenza del pubblico vigevanese, la scarsa capienza del teatro consentì solo eccezionalmente di compensare con gli introiti i forti costi degli spettacoli tradizionali e, soprattutto, della stagione operistica autunnale.

Per ovviare a questi problemi dal 1926 si concesse la gestione del Teatro ad un privato (riservandosi la Direzione teatrale l'organizzazione per proprio conto di spettacoli e eventi lirici di maggiore onere finanziario).

La gestione del Teatro fu concessa nel 1927 all'Impresa Ribout, nel 1928 alla ditta Pier Luigi Savio, nel 1931 a Felice Stagnoli, nel 1932 alla Società Oscar Rebua & Felice Stagnoli, nel 1934 nuovamente a Felice Stagnoli, dal 1934 all'Impresa Angelucci & C. (in seguito società CITEA, gestita prima da Angelucci, poi da Spiaggia e, dal 1947, da Claudio Savone). Durante la gestione dei privati il Cagnoni fu utilizzato anche come cinematografo (dapprima con accesso del pubblico solo alla platea e alla galleria, in seguito anche ai palchi, creando numerosi contrasti tra i proprietari dei palchi ed i gestori del teatro).

Sempre per introitare denaro si decise di concedere in affitto il ridotto del teatro per l'organizzazione di feste da ballo, ricevimenti, concerti; dal 1927 il ridotto fu concesso in locazione al circolo privato "L'Unione", al "Circolo del littorio", ma soprattutto all'Istituto musicale Luigi Costa. Nel 1923, per il cinquantenario, si procedette a lavori di sistemazione delle strutture e di sostituzione del sipario.

Per ampliare la capienza (e gli introiti) del teatro, nel 1940 e nel 1947 fu posto il problema della sostituzione dei palchi a favore dell'allargamento della platea e della creazione di due ampie gallerie, ma, nonostante il sostanziale consenso dei palchettisti, la questione rimase sostanzialmente irrisolta. Dalla stagione 1986 - 1987 alla stagione 1994 - 1995 il Civico teatro Cagnoni (in attesa della necessaria ristrutturazione che ne garantisse la sicurezza della struttura) rimase chiuso.

Il Teatro Cagnoni ha recentemente subito un importante intervento di restauro e valorizzazione, che ha ulteriormente esaltato la sua eleganza e raffinatezza. Questo intervento ha visto, tra l'altro, anche la fornitura di nuove poltrone da teatro, arredi e sedute personalizzate che hanno trasformato l'ambiente del teatro, conferendogli un'aria di rinnovata sofisticatezza.

5. Caratteristiche dell'attività artistica e del pubblico fruitore

Il Comune di Vigevano organizza al Civico Teatro Cagnoni le Stagioni teatrali comunali, oltre a iniziative collaterali, conferenze, incontri, workshop ed eventi. Ogni singola Stagione teatrale si svolge, ordinariamente, dal mese di novembre al mese di aprile/maggio dell'anno successivo e si compone di circa 16/18 proposte, suddivise in differenti sezioni Prosa, Danza, Musica, Comici, Musical, Eventi vari. La Campagna Abbonamenti prende avvio tra settembre e ottobre di ogni anno; si compone di diverse fasi:

prelazione abbonamenti (indicativamente due settimane): dal martedì al sabato (escluso festivi) dalle ore 11,00 alle ore 13,00 e dalle ore 16,30 alle ore 19,30;

nuovi abbonamenti: dall'inizio di ottobre, dal martedì al sabato (escluso festivi), dalle ore 16,30 alle ore 19,30.

Al di fuori della Campagna Abbonamenti, la biglietteria è aperta dal mercoledì al sabato dalle ore 16,30 alle ore 19,30. Nei giorni di chiusura apre un'ora prima dell'inizio della rappresentazione.

Oltre alle Stagioni Teatrali, al Teatro Civico Cagnoni si realizzano numerose attività, organizzate e proposte da soggetti culturali esterni, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Nel corso dell'anno 2025 si sono svolti circa __ spettacoli/eventi/cerimonie/conferenze.

L'organizzazione generale del servizio è curata dal Servizio Cultura del Settore Politiche Sociali Culturali Educative e Giovanili del Comune di Vigevano. La Direzione Artistica della Stagione Teatrale è affidata ad un professionista esterno incaricato

Vigevano, data della firma digitale

Il Dirigente del Settore
Paola Garofalo

Allegati: planimetrie